

NOTIZIE DA ITABIA

- UNA RIFLESSIONE SULLA COP 21 DI PARIGI
- TRIVELLAZIONI O ECONOMIA CIRCOLARE?
- AMBIENTE E BIECONOMIA LE PUBBLICAZIONI RECENTI

NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

- RIVOLUZIONE AGRICOLA ED EVOLUZIONE DEL BIOGAS
- NEL 2016 GLI INCENTIVI ALLE FER NON SUPERERANNO LA SOGLIA DI 5,8 MILIARDI
- CERTIFICATI BIANCHI: UNO SCRITERIATO CAMBIO DELLE REGOLE
- FIRMATO IL DECRETO SUL NUOVO CONTO TERMICO
- RICERCA E INNOVAZIONE AI TEMPI DELLA BIOECONOMIA
- IMPORT-EXPORT DI RIFIUTI I CONTI NON TORNANO
- STA PER NASCERE FEDERCANAPA

BANDI

PAG. 8-12: RASSEGNA DI BANDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI PUBBLICI E PRIVATI PER FINANZIARE ATTIVITÀ IN AMBITO AGRICOLO E INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE E L'IMPIEGO ENERGETICO DELLE BIOMASSE

• **UNA RIFLESSIONE SULLA COP 21 DI PARIGI**

A valle della COP 21 di Parigi si può rispolverare il vecchio detto secondo cui "non tutti i mali vengono per nuocere". Curare il Pianeta - limitandone l'innaturale innalzamento della temperatura - sarà l'occasione per sanare squilibri di tipo ambientale, economico e sociale che affliggono i popoli su scala mondiale. Il compito non è facile, ma neanche impossibile, e molte organizzazioni ambientaliste riconoscono all'accordo raggiunto elementi sufficienti per vedere il "bicchiere mezzo pieno".

Fortunatamente gli obiettivi fissati sono coerenti con gli indirizzi suggeriti dalla comunità scientifica internazionale ponendo il limite al riscaldamento globale al di sotto dei 2 °C (possibilmente entro 1,5 °) rispetto ai livelli preindustriali. Questo dovrà avvenire con drastiche riduzioni delle emissioni di CO₂ che di fatto decretano l'inesorabile declino dell'era del fossile a favore di programmi di sviluppo basati su un connubio virtuoso tra fonti rinnovabili e sicurezza alimentare.

Sfortunatamente gli strumenti individuati appaiono ancora vaghi, e per conseguire i risultati sperati sarà necessario lavorare duramente sul piano politico affinché tutti i governi rispettino - e in molti casi potenzino - i propri INDC (Intended Nationally Determined Contributions) ovvero i contributi dichiarati a Parigi per contrastare i cambiamenti climatici.

Un punto molto importante dell'accordo riguarda la differenziazione delle responsabilità e degli impegni tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. Infatti, mentre i primi sono sufficientemente ricchi e più propensi ad investire in rinnovabili ed efficienza energetica per inquinare meno, gli altri stentano a rinunciare al sogno di un benessere diffuso che associano ancora all'uso di fonti fossili. La contrapposizione di questi due blocchi potrebbe essere superata grazie ad un fondo di circa 100 miliardi di dollari all'anno, che i Paesi più avanzati saranno tenuti a mettere a disposizione di quelli più bisognosi di risorse economiche e di modelli concreti per uno sviluppo sostenibile.

Dunque, per affrontare temi di tale portata e così profondamente interconnessi, occorrono consapevolezza e impegno da parte di tutti, nessuno escluso. Il miglioramento dello stato delle cose non dipende unicamente dalle decisioni dei potenti della terra o dalla definizione di strategie di ampio respiro, ma anche - e in modo determinate - dalle scelte e dai comportamenti quotidiani delle singole persone (vedi l'articolo che segue).

- **TRIVELLAZIONI O ECONOMIA CIRCOLARE?**

Il 29 gennaio a Roma, nella sede della Conferenza dei Consigli Regionali, una delegazione del Coordinamento Free - composta da Vito Pignatelli (Itabia), Simone Togni (Anev), Andrea Zaghi (Assorinnovabili) - è stata invitata ad incontrare alcuni esponenti delle Regioni italiane rappresentate dal presidente del Consiglio della Regione Basilicata, Piero Lacorazza e dal Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti.

Il motivo del confronto ha riguardato la decisione della Corte Costituzionale (19 gennaio) di ammettere il referendum proposto da 9 Regioni in merito alla norma che intende promuovere le trivellazioni marine entro le 12 miglia per l'estrazione di gas e petrolio. Il provvedimento in discussione, contenuto nel "Decreto sblocca Italia" (art. 38, legge 133/2014), ha ben poco a che vedere con gli orientamenti concordati per la tutela dell'ambiente nella recente COP 21 di Parigi e ridimensiona notevolmente lo slancio verso l'economia circolare e le fonti rinnovabili di energia.

In tale quadro i rappresentanti delle amministrazioni regionali hanno voluto sentire il parere delle Associazioni del mondo delle FER per individuare delle azioni volte a "promuovere la conoscenza del quesito referendario nei confronti dei cittadini" raccogliendo idee e proposte per la corretta impostazione della campagna referendaria da condurre.

Nel corso dell'incontro gli esponenti di FREE, hanno manifestato interesse ad un'iniziativa di confronto con le Regioni che apra una nuova stagione coerente con gli obiettivi che l'Europa si sta dando in vista del 2030, tenendo conto anche delle eventuali accelerazioni di adeguamento a seguito della COP21 di Parigi, che potrebbero già esserci a Marzo prossimo. Accede spesso di sentire dalla politica proclami a favore di rinnovabili ed efficienza energetica mentre si registrano attività legislative scellerate, a tutti i livelli di governo, che vanno in direzione opposta a quella dichiarata. Questo primo passo con le Regioni può aprire una nuova fase.

- **PUBBLICAZIONI RECENTI**

"Energia da biomasse agricole. produzione e utilizzo. con esempi applicativi" (Maggioli Editore) di Marco Fiala.

Lo stretto rapporto tra agricoltura ed energia trova un punto di forza nel ruolo multifunzionale riconosciuto al settore primario che oggi è anche servizi per la collettività ed energia a basso impatto ambientale. Il libro è strutturato con un taglio pratico utile agli operatori del settore che necessitano di informazioni pratiche sia per intraprendere le proprie attività, sia per costruire un quadro di riferimento completo.

"Il filo di canapa. L'eco-pianta del futuro" di Chiara Spadaro.

La canapa è una risorsa straordinaria: una pianta che combatte il climate change, cresce senza chimica e sequestra grandi quantitativi di CO₂. I suoi semi e il suo olio sono eccellenti alimenti, tra i più ricchi di proteine e preziosi nutrienti. La canapa è "costruttiva", un mattone perfetto per una casa in bioedilizia. La sua fibra si trasforma in tessuti sani, resistenti e sostenibili. I suoi principi possono lenire il dolore di gravi malattie e curarne altre. Questo libro presenta un quadro completo dei vari impieghi facendo il punto sulle sue potenzialità e sul vivace dibattito in corso.

"Annuario dell'agricoltura italiana 2014" del CREA

Il 16 febbraio, presso il MiPAAF, è stato presentato "l'Annuario dell'Agricoltura 2014" redatto dal Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria. Lo studio evidenzia che il comparto cresce (+2,3% nel 2015) e si rinnova confermandosi un elemento chiave per l'economia nazionale. Il documento analizza tutti gli ambiti produttivi di agricoltura e foreste senza trascurare la bioeconomia, l'energia da biomasse o le bioraffinerie. L'annuario è scaricabile dal sito del Crea.

NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

- **RIVOLUZIONE AGRICOLA ED EVOLUZIONE DEL BIOGAS**

Il Consorzio Italiano Biogas, il giorno prima dell'Assemblea annuale dei Soci, ha organizzato a Roma l'evento "BIOGASITALY". Con questa iniziativa, perfettamente riuscita, il CIB ha voluto presentare lo stato dell'arte del biogas nazionale e le future opportunità di sviluppo in un'ottica sempre più orientata verso un'economia circolare dove il settore primario potrà giocare un ruolo centrale interagendo con industria, ricerca e politica. In questa occasione è stato presentato il Position Paper per lo sviluppo del biometano, frutto di una collaborazione tra CIB, Confagricoltura e Snam, con cui vengono tracciate le linee guida per il consolidamento degli obiettivi di produzione del biometano, in un quadro normativo stabile e certo, e la richiesta di prevedere un obbligo di immissione nella rete nazionale del gas.

- **NEL 2016 GLI INCENTIVI ALLE FER NON SUPERERANNO LA SOGLIA DI 5,8 MILIARDI**

Non sarà oltrepassata - nemmeno nel corso di tutto il 2016 - la soglia limite dei 5,8 miliardi di euro che segnerebbe la fine degli incentivi per le rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. Il GSE è

giunto a tale conclusione attraverso una serie di simulazioni economiche che tengono conto di diverse variabili, tra cui l'andamento del prezzo dell'energia e il passaggio dai Certificati Verdi alle tariffe feed-in premium. Il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi (al 31 ottobre 2015 pari a circa 5,745 miliardi di euro) è la sommatoria di tutti gli incentivi riconosciuti nell'anno in esame agli impianti da fonte rinnovabile, escluso il fotovoltaico, derivanti dal provvedimento del luglio 2012 e dai precedenti sistemi di incentivazione. Le simulazioni del GSE sulla futura evoluzione del Contatore: prevedono un momentaneo riavvicinamento alla soglia dei 5,8 miliardi (precisamente a quota 5.768 milioni) solo a gennaio 2016, per poi scendere sempre più nel corso del 2016 e degli anni successivi. Stando a queste previsioni gli operatori del settore, anche nel 2016, potranno fare affidamento su un plafond di 5,8 miliardi confermati nella bozza di decreto sui futuri incentivi alle rinnovabili elettriche.

- **CERTIFICATI BIANCHI: UNO SCRITERIATO CAMBIO DELLE REGOLE**

Gli obiettivi di efficienza energetica del Paese sono messi a rischio dal cambio in corsa di alcune regole del meccanismo dei certificati bianchi, voluto dal GSE a partire dal gennaio 2015. Le criticità maggiori riguardano la volontà del GSE di limitare l'accesso alle ESCo, impiegando lo strumento dell'annullamento in autotutela dell'incentivo per investimenti già avviati o completati basandosi su valutazioni che non appaiono sorrette dal quadro normativo. In particolare colpisce la volontà di cancellazione delle schede standardizzate "40E" relative al settore della serricoltura in alcuni casi con interventi a consuntivo per i quali il GSE ha prima approvato gli investimenti promettendo gli incentivi (approvando le PPPM – Proposte di Progetto di Programma di Misura) e, in seguito ad interventi fatti, annullati dallo stesso GSE. Ecco i danni che le decisioni del GSE potranno determinare:

- una riduzione arbitraria dell'incentivo ex post, dopo che le aziende hanno realizzato gli investimenti, significa una forte penalizzazione se non l'esistenza stessa dell'azienda;
- attivazione di decine di ricorsi al TAR tra maggio e ottobre 2015 per questa decisione in contrasto con le norme e le linee guida dell'Autorità per l'energia;
- ulteriore perdita di credibilità del sistema Italia con l'introduzione di meccanismi retroattivi.

Sarebbe opportuno che il cambio delle regole avvenisse per emanazione di Decreto ministeriale e non per singoli provvedimenti non ben ponderati da parte del GSE.

- **FIRMATO IL DECRETO SUL NUOVO CONTO TERMICO,**

Il 27 gennaio, il ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, ha firmato il decreto di aggiornamento del Conto Termico, che rivede la disciplina per l'incentivazione dei piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di cui al DM 28 dicembre 2012. Le principali novità sono una procedura semplificata per accedere agli incentivi, nuove modalità di erogazione delle risorse ed estensione della misura anche agli impianti di potenza più elevata. Il decreto mette a disposizione 900 milioni di euro annui, di cui 700 per i privati e le imprese e 200 per la pubblica amministrazione.

Le principali novità introdotte rispetto al meccanismo finora adottato sono:

- l'eliminazione dell'iscrizione ai registri per pompe di calore elettriche o a gas e caldaie a biomassa di potenza termica superiore a 500 kW, che d'ora in avanti potranno quindi accedere direttamente all'incentivo;
- la predisposizione di un catalogo di prodotti di mercato idonei e prequalificati per l'accesso al meccanismo, per i quali è prevista una procedura semi-automatica di riconoscimento (il catalogo è integrabile su richiesta degli operatori);
- una nuova modalità di pagamento per la pubblica amministrazione, con l'introduzione della possibilità di erogare un acconto e pagamenti per stato di avanzamento lavori, nonché il rilascio in un'unica rata per importi fino a 5000 euro;
- l'aggiornamento del contratto tipo predisposto dall'Aeegsi (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), con termini di pagamento ridotti a 60 giorni da fine lavori rispetto ai 180 vigenti;
- l'introduzione di nuovi interventi agevolabili e l'innalzamento delle soglie di accesso per pompe di calore elettriche, a gas, caldaie a biomassa e impianti solari termici;
- la possibilità, per le sole pubbliche amministrazioni, di richiedere, prima della realizzazione degli interventi e al ricorrere di precise condizioni, la prenotazione degli incentivi con impegno all'erogazione delle risorse.

- **RICERCA E INNOVAZIONE AI TEMPI DELLA BIOECONOMIA**

Il recente rapporto *Sustainable agriculture, Forestry and Fisheries in the Bioeconomy - A challenge for Europe* realizzato dallo *Standing Committee for Agricultural Research* (Scar) per la Commissione Europea offre un'approfondita analisi del comparto della Bioeconomia. Con tale studio lo Scar ha definito, considerando opportunità e rischi, gli scenari di sviluppo valutando la competizione tra produzione di cibo e produzione di bioenergie e biomateriali per l'uso delle risorse. L'innovazione tecnologica per trattare le materie

prime naturali sarà un fattore di cambiamento di grandi proporzioni, in quanto può incidere sull'uso delle risorse, sulla distribuzione dei costi e dei benefici tra territori, sul rapporto tra sfera sociale e sfera ecologica. Questo cambiamento può dar luogo a una molteplicità di scenari diversi, alcuni dei quali eccellenti e altri da evitare. Una politica dell'innovazione deve essere in grado di anticipare ed evitare gli scenari peggiori, generati da una sottovalutazione dell'impatto che nuove tecnologie e nuovi processi possono indurre negli equilibri socio-ecologici e socio-economici esistenti, e deve poter dare alla politica e alle istituzioni gli strumenti adeguati per governare il cambiamento.

• **IMPORT-EXPORT DI RIFIUTI I CONTI NON TORNANO**

L'ultima edizione del rapporto "L'Italia del Riciclo", promossa e realizzata da Fise Unire (l'associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) insieme alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, è stata presentata a Roma il 15 dicembre. La presentazione del rapporto ha puntualizzato che per raggiungere gli ambiziosi obiettivi sui cambiamenti climatici appena concordati a Parigi il riciclo di materia può svolgere una funzione fondamentale dovuta al risparmio di energia nella produzione di materie prime e quindi alle emissioni di CO₂ evitate. Per far questo è necessario scoraggiare lo smaltimento in discarica e migliorare la qualità dei materiali raccolti, nonché razionalizzare e semplificare il contesto normativo. In Europa l'economia circolare dovrebbe generare al 2030 un risparmio di 600 miliardi di euro, alla creazione di 580.000 posti di lavoro e alla riduzione delle emissioni di carbonio di 450 milioni di tonnellate all'anno. Il rapporto evidenzia come il riciclo in Italia sia riuscito a resistere alla recessione prolungata restando competitivo, anche se permangono zone di arretratezza in alcune regioni. L'incremento appare evidente in tutte le filiere con punte d'eccellenza nel tasso di riciclo in alcuni comparti come carta (80%), acciaio (74%), alluminio (74%) e vetro (70%), mentre la crescita più significativa la registra il legno (+10% da 1,4 mln di tonnellate a 1,539). Segnali positivi arrivano dalle altre filiere: cresce la quantità di frazione organica raccolta in modo differenziato con 5,7 milioni di tonn. e +9,5% rispetto al 2013; cresce la quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) raccolte (+3% rispetto al 2013) che raggiungono la quota pro-capite nazionale di 3,81 kg per abitante, di poco inferiore alla soglia di 4 kg fissati come target a fine 2015. In sintesi, nel rapporto si fotografa un'industria del riciclo che continua a crescere nel comparto degli imballaggi (solo il 7% circa dei rifiuti totali), con un avvio a riciclo pari al 66% nel 2014, in crescita del +2% rispetto all'anno precedente. Un trend che di anno in anno è aggiornato in crescendo ormai da tempo nel rapporto, a dimostrazione delle potenzialità del settore, ma che lascia intravedere ancora molte zone d'ombra. L'analisi svolta sull'import-export di rifiuti mostra che i rifiuti urbani e speciali

scambiati con l'estero nel 2014 ammontano a 5,9 Mt per l'import e 3,8 Mt per l'export. Il risultato paradossale di tali flussi è che almeno 450.000 t, ovvero l'8% sul totale importato (con alti costi economici e ambientali), potrebbe essere benissimo reperito tra i rifiuti italiani anziché cercato oltre confine. L'esportazione dei rifiuti risulta legata a deficit impiantistici soprattutto per la gestione dei pericolosi. Una perdita di risorse che dal punto di vista industriale e ambientale non è più accettabile.

- **STA PER NASCERE FEDERCANAPA**

Il 17 gennaio a Roma – presso la sede di Legacoop – si è tenuto un incontro tecnico dedicato alla costituzione di Federcanapa, la Federazione che punterà a promuovere la filiera produttiva della canapa made in Italy. Federcanapa nasce da un'intuizione di Beppe Croce – responsabile nazionale per l'agricoltura di Legambiente, nonché Direttore dell'Associazione Chimica Verde Bionet - per dare la giusta rappresentanza a chi produce canapa italiana, quindi a chi la coltiva e a chi la trasforma in semilavorati da destinare agli usi più vari. Sono infatti proprio questi operatori i soggetti maggiormente interessati al consolidarsi di una domanda qualificata di prodotti a base di canapa nazionale. L'iniziativa ha riscosso un vero successo andando ben oltre le migliori aspettative, non solo per il numero dei partecipanti giunti da tutte le Regioni d'Italia, ma anche per le diverse competenze e per il livello di contributi espressi nel corso della giornata di lavoro. Al termine dell'incontro è stato annunciato che la Federazione verrà costituita entro la fine del mese di febbraio. Tanti auguri da ITABIA!

BANDI

REGIONE LAZIO POR FESR 2007-2013: Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile". BURL 93 del 19/11/2015

Destinatari: PMI del Lazio. Investimenti, tra l'altro, in impianti a biomassa legnosa. Importo totale spese ammissibili non inferiore a 10.000 euro. Mutuo chirografario a tasso zero, ovvero al tasso minimo compatibile con la normativa sugli Aiuti di Stato. Sono erogati o con prestiti agevolati concessi ed erogati con le risorse del Fondo per importi inferiori a 500 mila Euro; o prestiti agevolati concessi ed erogati con le risorse del Fondo in presenza di un contestuale cofinanziamento degli investimenti da parte di una banca scelta dal richiedente, nella misura minima di un terzo del prestito agevolato. L'importo non può essere inferiore a 10 mila Euro né superiore a 1 milione di Euro. Domande presentate esclusivamente per via telematica, sul sito www.lazioinnova.it compilando l'apposito

formulario. Accolte domande fino a copertura di un ulteriore 50% dello stanziamento complessivo Info:www.lazioinnova.it, 800989796

REGIONE MARCHE - PSR 2014-2020 SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". DDS 986 del 25/11/2015

Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli e associati, enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate. Aiuto agli investimenti tra l'altro per la produzione di energia da biogas con utilizzo esclusivo dei sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali nell'arco di km 30. Non è mai consentito l'uso di colture dedicate. L'energia prodotta deve essere utilizzata nel ciclo produttivo dell'azienda. La taglia non può superare i 250 kW. Non sono ammissibili impianti a biomassa che producono energia elettrica, qualora non sia anche utilizzato almeno il 40% di energia termica prodotta. Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente misura è di € 500.000 per beneficiario per l'intero periodo 2014-2020. L'aiuto può essere concesso in conto capitale (Tab. pag. 15 del bando). Domande entro il **31/3/2016**, istanza da presentare su SIAR all'indirizzo:<http://siar.regione.marche.it>
info:andrea.scarponi@regione.marche.it

REGIONE MOLISE - PSR 2014-2020 SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Burm 23/11/2015, ed.straordinaria 38

Beneficiari: imprenditori agricoli singoli o associati, cooperative. Aiuti agli investimenti, tra l'altro, per la produzione di energia da biogas, con uso esclusivo di sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali nell'area di 30 Km. Non è consentito l'uso di colture dedicate. L'energia prodotta deve essere utilizzata nel ciclo produttivo dell'azienda. La dimensione produttiva non può superare i 250 KW. Non sono ammissibili impianti a biomassa che producono energia elettrica, qualora non sia anche utilizzato almeno il 40% di energia termica prodotta. Il tasso di aiuto massimo è pari al 40%, che può essere aumentata del 20% nel caso di giovani primi insediati; nelle zone montane; ecc. Il contributo pubblico non può superare 800.000,00 euro nel caso di imprese singole e 2.500.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative, ecc. Domande entro il **31/3/2016**, per via telematica, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), sul portale SIAN (www.sian.it). Info: adgpsr@regione.molise.it

PSR PER L'UMBRIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 4.1, TIPO INTERVENTO 4.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole" - DD 3327 DEL 19/05/2015

Beneficiari: agricoltori, persone fisiche e giuridiche singoli o associati. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurata alla quantità di energia (termica ed elettrica) necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo), potenza massima 1MWe escluse colture dedicate, l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta. Limite massimo di 3 milioni di euro di contributo per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione. Tale limite è raddoppiato a 6 milioni di euro per le cooperative di conduzione con almeno nove soci. Domande a sportello **fino al 2020** (30 aprile, 30 ottobre). Domande inoltrate alla Regione Umbria - Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese - esclusivamente a mezzo dello stesso applicativo SIAR. Info: upalazzetti@regione.umbria.it

**REGIONE VENETO - PSR 2014-2020 Tipo d'intervento 4.1.1
Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità
globali dell'azienda agricola - Dgr n. 1937 del 23/12/2015**

Beneficiari: agricoltori, cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, giovani agricoltori che presentano domanda a valere sulla sottomisura 6.1 e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Aiuto agli investimenti, tra l'altro, per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da fonti agro-forestali, reflui provenienti dall'attività aziendale. L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a: 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014. 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone; indipendentemente dalla zona, l'importo minimo di spesa ammissibile è aumentato a 25.000 € per le imprese ortofrutticole e a 75.000 € per le imprese fungicole. Domande entro il **7/4/2016**, istanza da presentare all'Avepa via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711, e-mail: organismo.pagatore@avepa.it posta certificata: protocollo@cert.avepa.it. Info Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 - Fax 041/2795575 - e-mail: agroalimentare@regione.veneto.

**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - BANDO FESR
2015,Asse prioritario 3 "Risanamento energetico"**

Beneficiari: servizi provinciali e altri enti pubblici. Misure di efficientamento e risparmio di energia e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile: a) negli edifici pubblici destinati ad ospitare servizi pubblici; b) negli edifici pubblici residenziali.

Agevolazione per le operazioni promosse dal presente bando è calcolata sulla base dei costi ammissibili. Servizi provinciali (limitatamente a Ripartizioni e uffici): 100%, altri enti pubblici: 85%100%. Domande entro il **29/4/2016** attraverso il sistema online messo a disposizione (sistema coheMON raggiungibile all'URL <https://fesrefre.egov.bz.it/>) e la inoltra per via telematica.

REGIONE PIEMONTE POR FESR 2014-2020: Obiettivo tematico 3 - Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3c.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo - BURP 93 del 14/1/2016

Beneficiari: micro, piccole e medie imprese, cooperative di produzione e lavoro, consorzi di produzione, Società Consortili. L'investimento deve riguardare l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali finalizzata alla diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Maggiorazione dell'agevolazione per l'investimento con un miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo, quantificabile in termini di energia primaria risparmiata in un valore uguale o superiore a 0,7 kWh per ogni euro investito e parametrato alla capacità produttiva preesistente. L'agevolazione consiste in un prestito agevolato di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- 50% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 750.000)
- 50% fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Bando a sportello fino a esaurimento risorse. Domande a Direzione Regionale Competitività del Sistema regionale / A1907a - Sistema

universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

Info: giovanni.amatesi@regione.piemonte.it

FONDAZIONE CARIPLO: Bandi 2016 AMBIENTE "Comuni efficienti e rinnovabili"

Beneficiari: Comuni o raggruppamenti di Comuni che, singolarmente o aggregati, abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 (al 31/12/15); sono esclusi i Comuni il cui numero di abitanti sia superiore a 100.000 unità (al 31/12/15); Unioni di comuni, Consorzi di Comuni, Associazioni di comuni, Comunità montane indipendentemente dal numero di abitanti; Province. Riqualficazione

energetica degli edifici e degli impianti termici di proprietà dei Comuni, integrazione di fonti rinnovabili nell'ambiente costruito a esempio impianti a biomassa (scarti vegetali o biomassa prodotta con coltivazioni energetiche sostenibili locali). La realizzazione degli interventi dovrà prevedere preferibilmente il coinvolgimento di privati, tramite meccanismi di Project Financing e di Partenariati Pubblico Privati (PPP). Richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non potrà essere superiore a 300.000 euro e potrà coprire fino al 90% dei costi totali di Assistenza Tecnica. Info: tel +39 02 6239313

federicobeffa@fondazionecariplo.it, www.fondazionecariplo.it

BANDO EDISON PULSE 2016

WWW.EDISONPULSE.IT

Beneficiari: Start up innovative¹; Team informali composti da almeno tre persone fisiche, maggiorenni, in possesso almeno di un diploma di maturità. Proposte e progetti in varie categorie tra cui efficienza energetica (riduzione del consumo energetico, dei costi e dell'impatto ambientale); energia (energia rinnovabile, ecc.) in Italia. Il vincitore di ogni categoria riceverà:

- 1)** Un premio monetario pari a 65.000 euro;
- 2)** Una settimana di incubazione presso primario incubatore partner per l'iniziativa Edison Pulse, anche in forma non continuativa (incontri periodici);
- 3)** La disponibilità di usufruire per un mese (anche in forma non continuativa) degli spazi dell'Edison Corner per attività di co-working, incontri istituzionali, partecipazione ad eventi presso un incubatore a Milano;
- 4)** Una campagna di comunicazione a cura di Edison finalizzata a dare visibilità ai vincitori sui media.

Presentazione delle proposte entro il 20/4/2016 sulla piattaforma Edison Pulse (www.edisonpulse.it) in modo che la stessa sia visibile a tutta la community e valutabile dagli incaricati della selezione.

info_edisonpulse@edison.it Per esigenze tecniche relative al portale web e caricamento progetti: support_edisonpulse@liquid.it